

Abstract “UN FUTURO PER LA DISLESSIA”

Dr. Lorenzo. Toni, Neuropsichiatra Infantile della ASL

Roma D

MODERATORE

Sessione parallela Seminario tecnico

(Parte I) – Un futuro per la dislessia, note di progetto e valutazione dati preliminari

15.00-18.30 Moderatore: Dott. Lorenzo Toni Relatori: Dott.ssa Barbara Rossiello; Dott.ssa Assunta Marano; Marco Iannacone.

Sessione parallela Seminario tecnico

(Parte II) – Un futuro per la dislessia, risultati preliminari

15.00-17.00 Moderatore: Dott. Lorenzo Toni. Relatori: Dott.ssa Assunta Marano; Dott.ssa Barbara Rossiello; Marco Iannacone.

La prevenzione dei disturbi psicopatologici si realizza attraverso un intervento integrato fra le diverse agenzie istituzionali che si occupano dell'età evolutiva, Scuola, Pediatria, Neuropsichiatria dell'età evolutiva, Ente Locale, Associazionismo e Volontariato competente. Il Disturbo Specifico dell'Apprendimento (Dislessia, Disgrafia e Discalculia) è una condizione riconosciuta dalla comunità scientifica come disturbo neuropsicologico, in assenza di deficit cognitivo, ma con alta frequenza di comorbidità con altri disturbi neuropsicologici.

*Il Disturbo Specifico dell'Apprendimento (D.S.A.) comporta gravi problemi di apprendimento didattico e numerose ricadute negative sul benessere psichico degli alunni che ne sono colpiti e che non ricevono la diagnosi, il trattamento e gli strumenti compensativi e **dispensativi** nei **tempi** richiesti dal loro sviluppo cognitivo.*

L'obiettivo primario del nostro progetto è di restituire ai ragazzi la curiosità e il desiderio di scoprire ed apprendere e per far questo è necessario muovere tutte le molteplici risorse che la rete degli attori istituzionali mette a disposizione.

In tale scenario, la scuola è il luogo principale in cui può essere implementato un progetto di “inclusione” sperimentando ambienti di apprendimento efficaci.

Parte essenzialmente innovativa del nostro progetto non è solo l'aver introdotto soluzioni di didattica digitale come un tablet che contenesse un pacchetto di software adatto per lo studente con DSA ma soprattutto l'aver pianificato una “alfabetizzazione informatica” capillare di alunni, genitori e insegnanti, caratteristica carente nelle altre esperienze simili in letteratura.

Il progetto “Un futuro per la dislessia. Metodologie didattiche alternative per la

costruzione di un ambiente facilitante per i disturbi d'apprendimento" si propone come esempio di Sanità digitale (fornendo strumenti digitali compensativi) applicato alla prevenzione primaria (interventi di Promozione della salute). In linea con le indicazioni contenute nella legge 170/2010, nelle linee guida del Ministero della Pubblica Istruzione e condiviso dalla Consensus Conference dell'Istituto Superiore di Sanità gli obiettivi a cui il progetto tende vanno nella direzione della promozione del successo formativo e della prevenzione di disagio e comorbilità (prevenzione terziaria) in alunni con diagnosi di Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA).

Il Dipartimento di Prevenzione in collaborazione con il TSMREE del II Distretto Sanitario della ASL Roma D, attraverso le attività di 8 Presidi Sanitari Scolastici in 7 istituti del XIII Municipio, ha rilevato la necessità, per gli alunni con diagnosi di DSA presenti in tali istituti, di promuovere un intervento di rete scuola-famiglie-ASL.

La ASL, con il supporto di uno sponsor privato senza oneri aggiuntivi per la Pubblica amministrazione, ha promosso un ambiente di apprendimento *facilitato* mettendo a disposizione in comodato d'uso 270 tablet completi di software specifici e con testi digitali. Personale qualificato ha formato gli stakeholders sulle diverse abilità di apprendimento dei DSA e sull'utilizzo degli strumenti compensativi digitali.

La dott.ssa Assunta Marano descriverà le scelte metodologiche che sottendono il progetto e presenterà i primi dati della ricerca

Verrà descritto il disegno di ricerca e le modalità di assessment: il gruppo target (N=219 ambiente di apprendimento *facilitato*) è costituito da ragazzi della scuola primaria e secondaria (9-16 anni), con DSA certificato e in assenza di deficit cognitivo e di disturbi psicopatologici (pre-esistenti); il gruppo di controllo (N=50 con DSA e N=180 senza DSA) bilanciato per età cronologica.

La batteria di valutazione (benessere psicologico e il livello di competenze, Marano, Rossiello, Toni 2013) viene esaminata all'interno di un disegno A-B-A prevede un pre-test (inizio progetto), un trattamento (presente-assente) e post-test (follow-up a 18 mesi dall'inizio del progetto).

Verranno presentati i profili individuali degli studenti rispetto alle aree del benessere psicologico, del livello di competenze accademiche nonché dei comportamenti a rischio psicopatologico. Verranno presentati i primi dati di compliance al progetto.

Verrà altresì dimostrato l'impatto della problematica a carico del DSA sul benessere fisico, psicologico e sociale.

Verrà sottolineato quanto il mancato intervento precoce nel trattamento dei DSA, ponderato sul sistema socio-cognitivo e affettivo del bambino, può generare una serie di problematiche che diventano pervasive nei contesti di vita del bambino.

Il dott. Marco Iannaccone descriverà le scelte dello strumento compensativo adottato (tablet Edi Touch) per implementare un ambiente di apprendimento facilitato.

□□

Note aggiuntive:

L'indagine mira all'attivazione di un processo di cambiamento attraverso il contributo partecipato dei soggetti. Fornire quanto necessario a questi bambini in età scolare significa operare una concreta azione di prevenzione di tutte le patologie secondarie e permettere loro il relativo successo scolastico ed in tal modo incidere efficacemente sul loro benessere psichico e operare quindi per una valida prevenzione secondaria dei disturbi psicologici secondari al disagio prodotto dal D.S.A. in un ambiente colmo di "barriere" e povero di "facilitatori".

La fase 1 dell'indagine sull'effettiva capacità di prevenzione di un ambiente "facilitante" nei confronti del disagio secondario al non riconoscimento dei Bisogni Educativi Speciali (nel nostro caso dei DSA) comporta la analisi trasversale, alle varie classi di inserimento del dispositivo compensativo, degli stili di studio, dello stato psicopatologico di base dopo la diagnosi completa di DSA a partire dalla terza elementare al 2°anno di superiore e ci servirà nello studio longitudinale per verificare il cambiamento auspicato sia nel benessere psicologico che nello stile di apprendimento e l'aumento della motivazione allo studio. Il tutto confrontato longitudinalmente con un campione di controllo che non viene esposto massivamente come il precedente a misure compensative standardizzate.

La sfida più grande, in un momento di grande difficoltà della Scuola data dai tagli che ha subito, è quello di coinvolgere in modo più convinto gli educatori in questo processo per avviare finalmente una fase di crescita comune : Famiglie, Scuola, Servizi Sanitari, **e il gran numero di Studiosi di livello internazionale che si occupano con passione alla messa a punto di strumenti e strategie didattiche innovative e che trovano ampio spazio nel nostro Workshop.**